



## PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

### SETTORE:

### Ambiente e Territorio, Politiche Comunitarie e Attività Negoziale

**QUESITI RELATIVI AL BANDO DI GARA D'APPALTO PER PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SENSIBILIZZAZIONE, ANIMAZIONE, CREAZIONE, ELABORAZIONE E GESTIONE DISCIPLINARI, DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE E DI QUALITÀ RELATIVAMENTE AL MARCHIO D'AREA "AGRIGENTO: TERRA DI STORIA, NATURA ED ENOGASTRONOMIA".**

**Importo dell'appalto € 330.578,51 - CIG: 4809711B11 - CUP: B99E12001200009**

#### QUESITO N. 1

Con la presente per porre un quesito in merito ai Requisiti di idoneità professionale, punto 2.b):  
**Il possesso della Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità deve essere posseduto dalla capofila o dal raggruppamento nel suo insieme?**

#### RISPOSTA N. 1

L'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici, nella DETERMINAZIONE n. 2 del primo agosto 2012 al punto 3.1 così definisce la certificazione di qualità:

"La certificazione di qualità esprime ed assicura la capacità di un operatore economico di organizzare i propri processi produttivi e le proprie risorse al fine di corrispondere, nel modo migliore, alle richieste della committenza e, più in generale, del mercato di riferimento. Pertanto, il rilascio di tale certificazione costituisce il traguardo di un percorso che vede impegnata l'intera struttura aziendale; ne deriva che proprio l'intima correlazione tra l'ottimale gestione dell'impresa nel suo complesso ed il riconoscimento della qualità rende la certificazione in questione un requisito connotato da un'implicita soggettività e, come tale, non cedibile ad altre organizzazioni se disgiunta dall'intero complesso aziendale in capo al quale è stato riconosciuto il sistema di qualità. . . . omissis . . . . . La certificazione di qualità ISO 9001 non copre, quindi, il prodotto realizzato o il servizio/la lavorazione resi, ma testimonia semplicemente che l'imprenditore opera in conformità a specifici standard internazionali per quanto attiene la qualità dei propri processi produttivi. Ciò permette di assimilare la certificazione di qualità ad un requisito soggettivo in quanto attinente ad uno specifico "status" dell'imprenditore: l'aver ottemperato a determinate disposizioni normative preordinate a garantire alla stazione appaltante che l'esecuzione delle prestazioni contrattuali avverrà nel rispetto della normativa in materia di processi di qualità",

Con specifico riferimento al possesso del requisito della qualità nell'ambito dei raggruppamenti temporanei di imprese, deve evidenziarsi che la giurisprudenza amministrativa prevalente ha chiarito che **tale certificazione deve essere posseduta da ciascuna delle imprese raggruppate** in quanto ritiene non frazionabile il requisito della qualità atteso che *"trattandosi di requisito soggettivo di ammissione, la certificazione in argomento deve essere posseduta da tutte le componenti dell'ATI."*

Agrigento, lì 05/02/2012

***Il Responsabile Unico del Procedimento  
F.to Giorgio Cimino***

***Il Dirigente del Settore  
F.to Ing. Bernardo Barone***